

PROVINCIA DI RAVENNA - ASSESSORATO AGRICOLTURA
BOLLETTINO TECNICO AGROMETEOROLOGICO E DI PRODUZIONE INTEGRATA
a cura del
COMITATO PROVINCIALE per il COORDINAMENTO dei SERVIZI

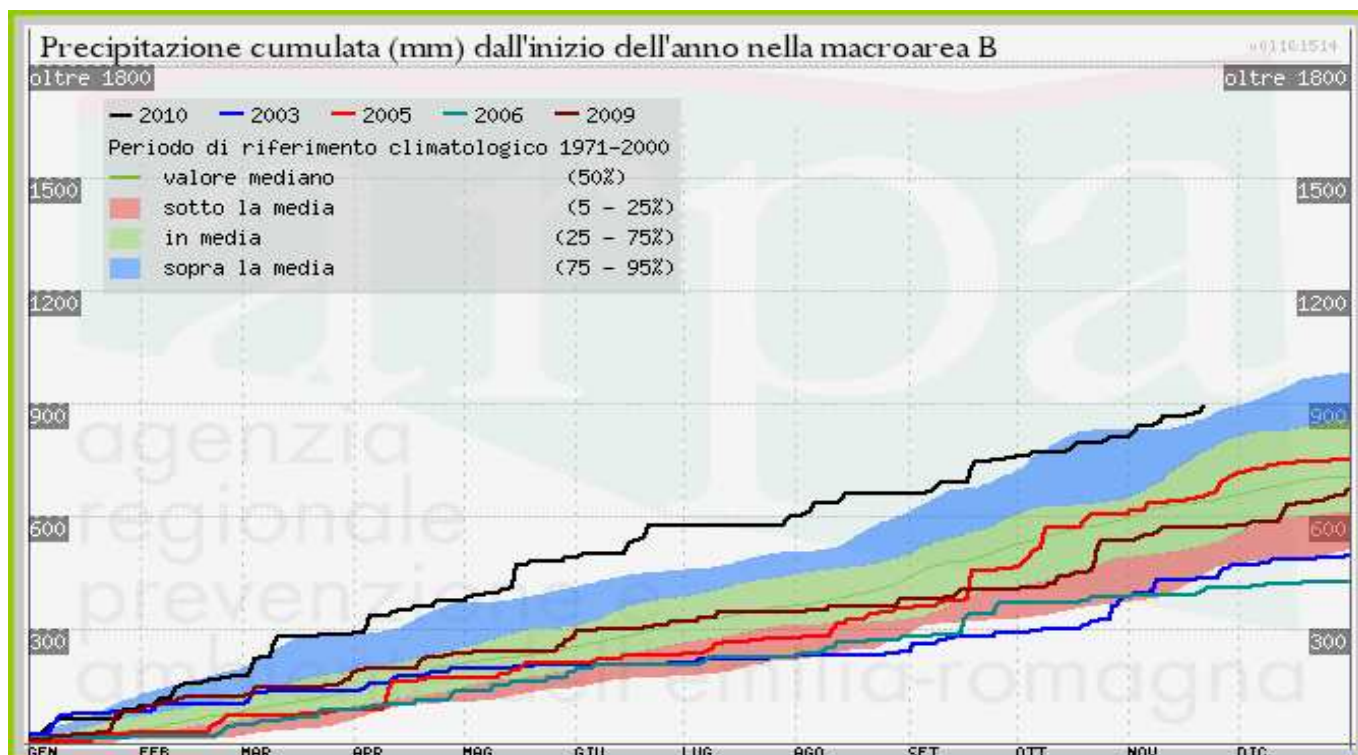
BOLLETTINO TECNICO N. 28 del 24 NOVEMBRE 2010

Riportiamo un grafico ricavato dal sito dell'Arpa, Servizio IdroMeteoClima, che evidenzia le precipitazioni intercorse fino ad oggi nel bacino a destra del fiume Lamone e che riguarda la maggior parte della superficie della provincia di Ravenna.

Queste precipitazioni sono collocate su una rappresentazione grafica della media 1971-2000 delle piogge per il territorio, da cui appare chiaro che le precipitazioni verificatesi nel 2010 sono del 50% superiori alla media.

Sono state poi indicate le precipitazioni di alcuni anni precedenti: nel 2003, nel 2006 e nel 2009 le precipitazioni annuali sono state inferiori alla media, mentre nel 2005 leggermente superiori alla media trentennale.

Bisogna rimarcare che nel 2005 questo avvenne a causa di intense precipitazioni verificatesi a partire da ottobre, mentre quest'anno le piogge sono state molto superiori alla media fin da marzo ed attualmente sono stati già raggiunti i 900 millimetri, quando la media annuale 1971-2000 è di circa 700 millimetri.



ACTINIDIA.

CANCRO BATTERICO: intervenire alla **completa caduta foglie** impiegando **poltiglia bordolese** 600-800 g/hl. Fare attenzione sia alle dosi che al prodotto scelto (autorizzato contro questa avversità). Completare la difesa intervenendo **dopo la potatura secca (entro 24-36 ore)** e alla **ripresa vegetativa (gemma cotonosa)**.

PESCO.

BOLLA E CORINEO: intervenire a completa caduta foglie utilizzando **ziram** (formulati al 75%, 600 g/hl), o **captano** (formulati al 39%, 500 ml/hl) tra ziram e captano **max 2 tratt./anno** o **dodina** (formulati al 35%, 230 ml/hl).

BATTERIOSI: si consiglia di eseguire un ultimo intervento, a completa caduta foglie, **sulle varietà suscettibili alle batteriosi**, impiegando **sali di rame** 80-100 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

ALBICOCCO

CORINEO: intervenire a completa caduta foglie. Impiegare prodotti rameici: **poltiglia bordolese** (formulati al 20%), 1.000 g/hl oppure **ossicloruro di rame** (formulati al 35%) g 700/hl.

SUSINO

CORINEO e BATTERIOSI: intervenire a completa caduta foglie. Impiegare prodotti rameici: **poltiglia bordolese** (formulati al 20%), 1.000 g/hl oppure **ossicloruro di rame** (formulati al 35%) g 700/hl.

PERO e MELO

CANCRI E DISSECCAMENTI RAMEALI: negli impianti gravemente colpiti dalla malattia si consiglia di asportare i rami colpiti dai cancri e di trattare al 20-30% di caduta foglie impiegando **poltiglia bordolese** (al 20%) 1000 g/hl oppure **ossicloruro di rame** (al 35%) 700 g/hl; è opportuno ripetere il trattamento al 70-80% di caduta foglie. N.B. questi trattamenti sono attivi anche nei confronti del COLPO DI FUOCO BATTERICO e le GEMME NERE.

DISERBO FRUTTETO-VIGNETO

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila; l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale. Negli **impianti in produzione, fruttiferi e vite**, impiegare **glifosate** (F.C. al 30,4%, 2-2,5 l/ha) si ricorda che in totale è possibile impiegare al max 7,5 l/anno per ha trattato oppure **glufosinate ammonio** (BASTA, 4-6 l/ha). Per quest'ultimo prodotto è possibile impiegare un totale annuo al max di 18 l/ha trattato).

E' possibile anche utilizzare **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) (**non ammesso su actinidia**) da impiegarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 lt /ha per intervento) e in miscela ai sistemici ricordando la dose massima ammessa per anno di 1 l/ha di f.c..

Nei primi tre anni di impianto di drupacee, pomacee, actinidia e vite è possibile impiegare anche **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) alla dose massima per anno di 2 l/ha e **oxadiazon** (formulati al 34,1% di p.a.) alla dose massima per anno di 4 l/ha.

Sulla **VITE** è possibile utilizzare inoltre **mcpa** (eventualmente in miscela con Glifosate) per contenere la presenza di ortica e convolvolo (vilucchio), piante ospiti dell'insetto vettore del LEGNO NERO (*Hyalestes obsoletus*).

PRODUZIONE BIOLOGICA

ACTINIDIA.

CANCRO BATTERICO: intervenire alla **completa caduta foglie** impiegando **poltiglia bordolese** 600-800 g/hl. Fare attenzione sia alle dosi che al prodotto scelto (autorizzato contro questa avversità). Completare la difesa intervenendo **dopo la potatura secca (entro 24-36 ore)** e **alla ripresa vegetativa (gemma cotonosa)**.

COCCINIGLIE: negli impianti colpiti, pur restando fondamentale l'intervento di fine inverno, è possibile intervenire anche a completa caduta foglie con **olio bianco** 3 l/hl.

PESCO.

BOLLA E CORINEO: intervenire a completa caduta foglie utilizzando **poltiglia bordolese** (al 20% di Cu++), 1000 g/hl. Dove è stata eseguita la difesa completa per la BATTERIOSI, non è necessario intervenire contro queste avversità.

COCCINIGLIE: negli impianti colpiti, pur restando fondamentale l'intervento di fine inverno, è possibile intervenire anche a completa caduta foglie con **olio bianco** 3 l/hl.

ALBICOCCO.

CORINEO: intervenire a completa caduta foglie Impiegando **poltiglia bordolese** (al 20% di Cu++), 1000 g/hl.

SUSINO.

CORINEO e BATTERIOSI: intervenire a completa caduta foglie utilizzando **poltiglia bordolese** (al 20% di Cu++), 1000 g/hl

COCCINIGLIE: negli impianti colpiti, pur restando fondamentale l'intervento di fine inverno, è possibile intervenire anche a completa caduta foglie con **olio bianco** 3 l/hl.

PERO e MELO.

CANCRI E DISSECCAMENTI RAMEALI: negli impianti gravemente colpiti dalla malattia si consiglia di asportare i rami colpiti dai cancri e di trattare al 20-30% di caduta foglie impiegando **poltiglia bordolese** (al 20%) 1000 g/hl oppure **ossicloruro di rame** (al 35%) 700 g/hl; è opportuno ripetere il trattamento al 70-80% di caduta foglie.

N.B. questi trattamenti sono attivi anche nei confronti del COLPO DI FUOCO BATTERICO e le GEMME NERE.

COCCINIGLIA: negli impianti infestati dal patogeno, pur restando fondamentale l'intervento di fine inverno, è possibile intervenire anche a completa caduta foglie con **olio bianco** 3 l/hl.

USO del RAME: ATTENZIONE ALLE DOSI!

Si raccomanda la massima attenzione al rispetto del limite di 6 kg/ha/anno di rame metallo. Reg. CE 473/2002. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile apportare complessivamente 30 Kg di rame metallico per ettaro in 5 anni.

PROSSIMI INCONTRI

Il prossimo incontro di Produzione Integrata avrà luogo **mercoledì 01 dicembre 2010** alle **ore 15.00** presso la consueta sede di **DINAMICA**, Villa San Martino – Lugo (RA) nel corso del quale il **Matteo Faustini** darà indicazioni sul Bando 2011 relativo alla Misura 214 – Azione 1 (Produzione Integrata) del P.R.S.R. 2007-2013.